

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 18 agosto 2022, n. 289

**PSR Puglia 2014/2020 Misura 4 Sottomisura 4.4 B “Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori”. Proponente: Soc. Agr. Ciccarone S.r.l. Valutazione di Incidenza (screening). Comune di Castellaneta. ID\_6162**

L'anno 2022 addì 18 del mese di Agosto in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

#### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

**VISTA** la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto “DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi

strutture della G.R.”;

**VISTO** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

**VISTA** la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

**VISTA** la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

**VISTA** la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”.

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 27/09/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione della ZSC/ZPS “Area delle gravine” IT 9130007, approvato con D.G.R. 15 dicembre 2009 n. 2435 (BURP n. 5 dell’11/01/2010);

- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Area delle gravine”* è stato designato ZSC;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO che:**

- con nota in atti al protocollo di questa Sezione prot. AOO\_089/28/12/2021 n. 18771, il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso l’istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo all’intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/02/02/2022 n. 4092, questo Servizio, rilevando che l’area di intervento era ricompresa nella ZSC/ZPS *“Area delle Gravine”* nonché nel buffer del reticolo idrografico così come individuato dalla cartografia IGM in scala 1:25.000, ha richiesto l’espressione del parere di competenza alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale *“Terra delle gravine”* nonché all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia) ai sensi, rispettivamente, di quanto disposto dall’art. 6 c. 4 e dall’art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi;
- con nota prot. n. 2636 del 01/02/2022, acquisita al prot. AOO\_089/01/02/2022 n. 1080, l’Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi.;
- con nota prot. 14752/2022 del 06/05/2022, acquisita al prot. AOO\_089/12/05/2022 n. 6327, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale *“Terra delle gravine”*, ha reso il proprio parere ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e smi.

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”***

**Descrizione dell’intervento**

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica, l’intervento è finalizzato al ripristino di un’antica cisterna in pietra utilizzata per l’accumulo dell’acqua piovana. A tal fine, l’intervento nel suo complesso prevede:

**a) Area di pertinenza cisterna**

- la ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato;
- svuotamento cisterna da materiale di riporto o crollato, sia asciutto che bagnato;

## b) Copertura cisterna

- trattamento degli estradossi di volte in tufo o in pietra, consistente nella pulizia delle superfici per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento;
- scarificazione profonda dei giunti;
- lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, a perfetta saturazione, compreso eventuali rinzeppature con scaglie di pietra;
- ricollocamento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello;
- messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile e comunque secondo indicazioni della D.L. su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, compreso altresì la sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti.

## c) Interno cisterna

- demolizione di intonaco posto in opera su murature interne;
- posa in opera di intonaco a calce per interni, compreso eventuale preventivo rinzafo della muratura scarificata, rimbocco di cavità o crepe, seguendo con ciò l'andamento della superficie muraria regolarizzando cavità e sporgenze, strato di arricciatura e stabilizzazione a frattazzo, il tutto per uno spessore complessivo non superiore a cm 3

## d) Facciate esterne cisterna

- intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati ed assetti a scalpello, compreso l'onere della formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro;
- patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti 186 sintetici e colori terrosi, nelle proporzioni che saranno indicate dalla D.L. compreso la risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti;
- trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., successivamente si procederà alla conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e alla realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti.

**Descrizione del sito di intervento**

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Castellaneta ed è individuata dalle particelle n. 6 del fg. 46. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine" nonché nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento interessa l'habitat: 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*"<sup>1</sup>. Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale: *Ruscus aculeatus*, le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus* e *Zamenis situla*, le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Hystrix cristata*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, e *Tadarida teniotis*, le seguenti specie di uccelli: *Aulada arvensis*, *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedipnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Ciconia nigra*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni* *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus milvus*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Erannis ankeraria* e *Melanargia arge*.

<sup>1</sup> Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Si richiama quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;
- L'Ente di Gestione incentiva il mantenimento e il recupero, per quanto possibile, degli abbeveratoi e delle cisterne (...)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.1.1 – Componenti geomorfologiche**

- UCP – Lame e gravine;
- UCP - Versanti

#### **6.1.2 Componenti idrogeologiche**

- UCP – Vincolo Idrogeologico
- UCP – Connessione RER
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

#### **6.2.1 Componenti botanico vegetazionali**

- BP –Boschi

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

#### **6.3.1 – Componenti culturali**

- UCP – Area di rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Figura II paesaggio delle gravine

#### **Considerato che:**

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;
- con nota prot. n. 2636 del 01/02/2022, acquisita al prot. AOO\_089/01/02/2022 n. 1080, l'Autorità di Bacino ha reso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i ed allegato alla presente per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. 14752/2022 del 06/05/2022, acquisita al prot. AOO\_089/12/05/2022 n. 6327, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine, ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e smi. ed allegato alla presente per farne parte integrante (All. 2)

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**



**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori*" presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 4 Sottomisura 4.4 B. nel territorio del Comune di Castellaneta (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Ciccarone Srl che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Castellaneta (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, dall'all. 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine e dall'all. 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 13 (*tredici*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

(Arch. Vincenzo LASORELLA)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Pierfrancesco  
Semerari  
19.08.2022  
14:17:54  
GMT+01:00

Alla **Società Agricola Ciccarone s.r.l.**  
pec: [ciccaronesrl@pec.it](mailto:ciccaronesrl@pec.it)

e, p.c. Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**  
c.a. *Responsabile Sottomisura 4.4*  
pec: [calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
*Sezione Autorizzazioni Ambientali*  
*Servizio VIA e VInCA*  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
pec: [servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Comune di Castellaneta (TA)**  
pec: [comunecastellanetaprotocollo@postecert.it](mailto:comunecastellanetaprotocollo@postecert.it)

**Oggetto:** *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 4.4 – Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Operazione b) ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori. Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Società Agricola Ciccarone s.r.l.. Richiesta di parere di compatibilità al PAI. [LF\_14-22].*  
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. **Secondo ciclo del PGRA (2016-2021)** – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. **Terzo ciclo del PGA (2016-2021)** – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Terzo ciclo dell'U.M. Puglia - Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

*visto:*

- l'istanza della sig.ra Ottavia Carrera, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Ciccarone srl, acquisita agli atti al n. 35918 in data 28/12/2021, e gli elaborati di progetto allegati;

*rilevato che:*

- l'intervento interessa terreni censiti nel NCT del Comune di Castellaneta (TA) al Fg. 46 p.lla n. 6;
- dai contenuti della *Relazione Tecnica* e del computo metrico estimativo, a firma del dott. agr. Vittorino Palmisano, emerge che il progetto prevede il recupero di un'antica cisterna in pietra, mediante interventi di manutenzione straordinaria, in particolare sono previste le seguenti operazioni:
  - per l'area di pertinenza della cisterna, la ripulitura dal materiale erbaceo/arbustivo e lo svuotamento della cisterna da materiale di riporto o crollato;
  - per la copertura della cisterna, pulizia delle superfici degli estradossi di volte in tufo o in pietra, per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento; scarificazione dei giunti; lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, eventuali rinzeppature con scaglie di pietra; ricollocamento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello; messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti;
  - per l'interno della cisterna, demolizione di intonaco posto in opera su murature interne; posa in opera di intonaco a calce per interni, compreso eventuale preventivo rinzeppo della muratura scarificata, rimbocco di cavità o crepe, seguendo l'andamento della superficie muraria regolarizzando cavità e sporgenze, strato di arriciatura e stabilizzazione a frattazzo, il tutto per uno spessore complessivo non superiore a cm 3;
  - per le facciate esterne della cisterna, intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati e assetti a scalpello, formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro; patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti sintetici e colori terrosi, risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti; trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti;
- in rapporto all'interferenza della particella oggetto dell'intervento, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conosciuto in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile al link: <http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS>, si



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

evinces che questa è interessata dalla presenza di rami del corso d'acqua individuabile nel suddetto documento e, quindi, ricade in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale"; pertanto, gli interventi previsti sono assoggettati, alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

- dalla sovrapposizione tra particella oggetto dell'intervento, con le aree perimetrare nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evinces che essa è interessata da un'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in "Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (P.G.3) e Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.G.2)", riconducibile a grotte o cavità naturali; tuttavia, gli interventi previsti per questa particella risultano esterni alle succitate aree classificate dalle N.T.A. del P.A.I. vigente;

*considerato che:*

- l'art. 6 comma 6 delle NTA del PAI consente alla lettera *b)* *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b), e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;*

*preso atto:*

- dei contenuti dello *Studio di compatibilità idraulica*, a firma del dott. geol. Francesco Sozio, delle risultanze dello studio condotto, dalle quali emerge che gli interventi previsti in progetto per il ripristino della cisterna in pietra, risultano esterni all'impronta di allagamento derivante dalla modellazione idraulica condotta per eventi con tempo di ritorno di 200 anni;
- delle conclusioni a cui il tecnico perviene, secondo il quale: "omissis, ... *il manufatto trovasi al di fuori dell'impronta di allagamento, per cui esso (insieme agli interventi di ripristino localizzati sullo stesso) non influisce sul deflusso idrico superficiale valutato per il tempo di ritorno di 200 anni.*";

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che l'intervento proposto in progetto, è consentito dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, esprime parere favorevole per gli interventi proposti e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- il ripristino del manufatto, sia eseguito rispettando la tipologia e le dimensioni originarie;
- per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott. ssa geol. Vera Corbelli*

*Referente pratica*  
*dott. agr. Floriana La Viola*



PROVINCIA DI TARANTO  
Ente di Gestione provvisoria  
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Trasmessa via PEC



Pierfrancesco  
Semerari  
19.08.2022  
14:17:54  
GMT+01:00

Società agricola Ciccarone srl  
[ciccaronesrl@pec.it](mailto:ciccaronesrl@pec.it)

Regione Puglia - Sezione Ecologia  
Servizio VIA-V.inc.A.  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E p.c Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio  
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI TARANTO  
[fta43459@pec.carabinieri.it](mailto:fta43459@pec.carabinieri.it)

Regione Puglia - Sezione Vigilanza Ambientale  
[sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it)



**Oggetto:** L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale *Terra delle Gravine*.  
– PSR Puglia 2014-2020 Sottomisura 4.4 "*Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali*" – Operazione b) "*Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori*". Comune di Castellaneta FM 46 p.lla 6 - Ditta Società agricola Ciccarone srl. **Rilascio parere ex art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005.**

Si fa riferimento all'istanza in oggetto, prot. prov. n. 37743 del 03.11.2021, riguardante la richiesta di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005.

Dall'analisi della cartografia e della documentazione prodotta, si rileva che l'intervento riguarda il ripristino di un'antica cisterna in pietra utilizzata per l'accumulo dell'acqua piovana, ricadente all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" Zona 1, nonché all'interno della ZSC "Area delle Gravine".

Si riporta descrizione dei lavori a farsi come da Relazione tecnica prodotta.

PROVINCIA DI TARANTO  
5° SETTORE

*La cisterna sopracitata presente in azienda necessita di interventi urgenti di ripristino perché, anche se ancora formalmente in piedi, presentano deformazioni tali da non rendere più possibile un intervento di recupero tramite azioni di semplice manutenzione.*

*L'intervento nel suo complesso prevede:*

**a) Area di pertinenza cisterna**

- *la ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato;*
- *svuotamento cisterna da materiale di riporto o crollato, sia asciutto che bagnato;*

**b) Copertura cisterna**

- *trattamento degli estradossi di volte in tufo o in pietra, consistente nella pulizia delle superfici per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento;*
- *scarificazione profonda dei giunti;*
- *lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, a perfetta saturazione, compreso eventuali rinzeppature con scaglie di pietra;*
- *ricollocaimento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello;*
- *messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile e comunque secondo indicazioni della D.L. su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, compreso altresì la sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti.*

**c) Interno cisterna**

- *demolizione di intonaco posto in opera su murature interne;*
- *posa in opera di intonaco a calce per interni, compreso eventuale preventivo rinzeppo della muratura scarificata, rimbocco di cavità o crepe, seguendo con ciò l'andamento della superficie muraria regolarizzando cavità e sporgenze, strato di arricciatura e stabilizzazione a frattazzo, il tutto per uno spessore complessivo non superiore a cm 3.*

**d) Facciate esterne cisterna**

- *Intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati ed assetti a scalpello, compreso l'onere della formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro;*
- *Patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti 186 sintetici e colori terrosi, nelle proporzioni che saranno indicate dalla D.L. compreso la risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti;*
- *Trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., successivamente si procederà alla conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e alla realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti.*

Ciò premesso considerato che l'intervento si inserisce in un contesto di pregio naturalistico in prossimità della Gravina di Montecamplo, caratterizzato da macchia mediterranea e boschi misti di conifere e latifoglie;

PROVINCIA DI TARANTO  
5° SETTORE

atteso che ai sensi della LR 18/2005 e smi:

- gli interventi in oggetto risultano in linea con le “*Finalità*” previste dall’art. 2 comma 1 lett. *b*;
- che l’articolo 4 comma 3 riporta che “*Sono, inoltre, consentiti gli interventi di recupero e restauro di manufatti storici dell’architettura rurale ai fini della tutela del paesaggio*”
- gli interventi sono tra quelli contemplati all’art. 4 comma 4;

si propone di rilasciare nulla-osta secondo quanto previsto dall’art 11 della stessa Legge Regionale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *relativamente all’ operazione di “ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato” dovrà essere effettuata solo quella strettamente necessaria per intervenire sulla cisterna;*
- *per la realizzazione degli interventi non si dovranno realizzare nuove strade di accesso al fondo.*

*Il Responsabile del procedimento istruttorio*  
*Funz. Tecnico Dott.ssa Valeria Casulli*

**IL DIRIGENTE**

- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l’art. 107;
- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- visto lo Statuto Provinciale;
- visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell’Ente;
- vista l’”autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale presenti sui muri a secco e lungo i lati medesimi” rilasciata dal Servizio Foreste della Regione Puglia- Servizio territoriale di Taranto, prot. 66971 del 13.10.2021, con le relative prescrizioni;
- vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- visto il Piano di Gestione della ZSC “Area delle Gravine”;
- vista la documentazione in atti;
- valutata la proposta istruttoria che precede;
- ritenuto di non doversene discostare

**ESPRIME**

parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall’art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, e **NULLA OSTA** ai sensi all’art. 11 della L.R. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto nel rispetto delle condizioni innanzi riportate e che si intendono qui integralmente richiamate.



P R O V I N C I A   D I   T A R A N T O  
5° SETTORE

Il presente parere è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatto salvo il potere di controllo da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nel termine di 60 gg., secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 della L.R. 17/2007.

**Il Dirigente**  
Ing. Aniello Polignano